

L'ANNO DELLA FAMIGLIA

Città del Vaticano – Nell'Anno di San Giuseppe prende il via anche l'Anno della Famiglia. Ad annunciarlo è lo stesso Papa Francesco, durante la preghiera dell'Angelus, recitato dalla Biblioteca del Palazzo Apostolico proprio nel giorno in cui la Chiesa celebra la festa della Sacra Famiglia. Questo anno speciale, che arriva nel quinto anniversario della pubblicazione di *Amoris Laetitia*, l'esortazione apostolica che raccoglie i frutti del grande Sinodo sulla famiglia, sarà inaugurato il 19 marzo 2021, solennità di San Giuseppe, e si concluderà con la celebrazione del X Incontro Mondiale delle Famiglie in programma a Roma nel giugno 2022. “Questo Anno speciale – spiega il Pontefice – sarà un'opportunità per approfondire i contenuti del documento *Amoris laetitia*, attraverso proposte e strumenti pastorali. Essi saranno messi a disposizione delle comunità ecclesiali e delle famiglie, per accompagnarle nel loro cammino. Fin d'ora invito tutti ad aderire alle iniziative che verranno promosse nel corso dell'Anno e che saranno coordinate dal Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita. Affidiamo alla Santa Famiglia di Nazareth, in particolare a San Giuseppe sposo e padre sollecito, questo cammino con le famiglie di tutto il mondo”. “Siamo chiamati a riscoprire il valore educativo del nucleo familiare – aggiunge il Pontefice prima della benedizione -: esso richiede di essere fondato sull'amore che sempre rigenera i rapporti aprendo orizzonti di speranza. In famiglia si potrà sperimentare una sincera comunione quando essa è casa di preghiera, quando gli affetti sono profondi e puri, quando il perdono prevale sulle discordie, quando l'asprezza quotidiana del vivere viene addolcita dalla tenerezza reciproca e dalla serena adesione alla volontà di Dio”. “In ogni famiglia ci sono problemi” sottolinea, ripetendo poi quello che è ormai diventato uno dei suoi mantra: “Quando litighiamo non lasciamo finire la giornata senza fare pace, perché la guerra fredda del giorno dopo è peggio”. Francesco ribadisce quindi “tre parole” che aiutano a mantenere vivi i rapporti familiari: “permesso, per non essere invadenti, grazie, per aiutarci reciprocamente, e scusa”.

“L'esperienza della pandemia – si legge in una nota diffusa dal Dicastero per i Laici, Famiglia e Vita – ha messo maggiormente in luce il ruolo centrale della famiglia come Chiesa domestica e ha evidenziato l'importanza dei legami tra famiglie, che rendono la Chiesa una ‘famiglia di famiglie’ (AL 87). Attraverso le iniziative spirituali, pastorali e culturali programmate nell'Anno ‘Famiglia *Amoris Laetitia*’ Papa Francesco intende rivolgersi a tutte le comunità ecclesiali nel mondo esortando ogni persona a essere testimone dell'amore familiare”.

Dunque, nelle parrocchie, nelle diocesi, nelle università, nell'ambito dei movimenti ecclesiali e delle associazioni familiari saranno diffusi strumenti di spiritualità familiare, di formazione e azione pastorale sulla preparazione al matrimonio, l'educazione all'affettività dei giovani, sulla santità degli sposi e delle famiglie che vivono la grazia del sacramento nella loro vita quotidiana. Verranno inoltre organizzati simposi accademici internazionali per approfondire i contenuti e le implicazioni dell'esortazione apostolica in relazione a tematiche di grande attualità che interessano le famiglie di tutto il mondo.